

## Reportage

GINO FORTUNATO  
POZZOLO FORMIGARO

In mezzo  
ai «ravisti»  
e ai carabinieri

**A**ssediati con i carabinieri ed una ventina giovani l'avanguardia di un rave party che si doveva tenere nell'ex Sidercomit di Pozzolo come già avvenuto altre due volte. Protetti da un cordone di auto delle forze dell'ordine e trascenne mentre centinaia di punkabbestia provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa, avrebbero voluto forzare il blocco. Si erano dati appuntamento qui con il solito sistema del passaparola via internet nell'ex fabbrica in via Roveri, sempre a Pozzolo, e speravano di ripetere la lunga festa per la terza volta, dopo le due consecutive organizzate nel 2007.

I giovani mostrano indifferenza verso i carabinieri: sono ravisti e non vogliono andarsene. Si siedono in cerchio nel capannone con i muri già «decorati» nei precedenti rave con bombolette spray e si passano una sigaretta «al giro» come in un vecchio rituale. «Proveniamo dalla provincia di Roma - dice una ragazza dal volto emaciato,

### DENTRO IL CAPANNONE

«Perché non ci lasciate stare, non diamo fastidio anzi portiamo un po' di vita»

### CON I CANI E SUI CAMPER

Sfoggiano tatuaggi piercing  
Tolto il blocco all'ex market  
in oltre mille per la festa

capelli lunghi e giubbotto rosso - e dopo aver fatto 500 chilometri non ce ne andremo. Non diamo fastidio a nessuno, anzi, portiamo un po' di vita». Il capitano Giordano li invita a uscire ma loro non sentono ragioni. «Aspettiamo l'arrivo di almeno 2000 amici e la festa la faremo lo stesso. Diteci piuttosto - prosegue un giovane con tatuaggio di drago sul capo rasato - come farete a controllarci quando ci saremo tutti qua intorno. Perché non ci lasciate stare qua dentro? Dopo due giorni ce ne andremo senza tutto 'sto casino che state facendo».

Intanto la situazione all'esterno rischia di precipitare. I carabinieri e la polizia hanno bloccato ogni ingresso nella vecchia fabbrica e si sono accalcati decine e decine di camper sgangherati, auto dall'improbabile regolarità: i loro occupanti mostrano catenelle penzolanti dai giubbotti, piercing agli occhi, sulla lingua e sulle guance, tatuaggi dappertutto e soprattutto cani di grossa taglia vaganti sui terreni circostanti. Non c'è modo di andar via dal piazzale del vecchio stabilimento. Ai mezzi dei punk si sono aggiunti anche quelli in transito che le forze dell'

# Per ore prigionieri nell'ex fabbrica

Poi il contrordine: tutti all'ex Unes, il party si fa lì



### La lunga giornata

Tre momenti della «partita» fra le forze dell'ordine e i centinaia di giovani provenienti da tutta Europa che attraverso il filo di internet si erano dati appuntamento a Pozzolo per partecipare ad un rave party. Ce n'erano già stati due negli anni scorsi



ordine fanno defluire a fatica, evitando la collisione con quelli dei punk. Volano solo insulti e frasi nervose. La situazione rimane sotto controllo, ma la tensione è palpabile.

Basterebbe una scintilla per far scoppiare un tafferuglio, ma ecco un passaparola via sms tra i punk sembra tranquillizzare gli animi. C'è una nuova sede, nei locali dell'ex Unes sulla provinciale Novi-Alessandria. Sono già stati occupati da una cinquantina di giova-

ni che in breve diventano oltre 200, fino a quando altri poliziotti e carabinieri provenienti anche da Alessandria e Genova fermano l'afflusso, interrompendo anche la circolazione stradale sulla provinciale. «Un primo risultato importante lo abbiamo ottenuto - ha detto il questore Mario Masini - ed è quello di aver impedito il rave alla Sidercomit. Il secondo risultato è dato dall'interruzione dell'arrivo di altre persone nell'ex supermercato. Duecento sono e due-

cento rimarranno. La situazione sarà costantemente controllata e monitorata. Non intendiamo fare un'irruzione se non saremo costretti dalla situazione che è in continua evoluzione». Dopo una sassalata contro una ruspa che tracciava un solco per impedire l'accesso all'ex market, avvenuto in tarda serata, le forze dell'ordine hanno però lasciato la zona, e i camper con i «ravisti», si dice oltre 1000 sono entrati per la lunga notte di musica e di eccessi.